

NOTIZIE DI PARTITO

Convocazione

L'assemblea è convocata per domani venerdì alle ore 19 1/2 precise, col seguente ordine del giorno:
1. Completamento della Redazione del giornale.
2. Comunicazioni del Comitato Direttivo.
3. Discussione intorno alla pubblicazione dell'edizione napoletana dell'Avanti.
Si prega vivamente di venire in orario.

Questa sera alle ore 19 1/2 precise si riuniranno il Comitato Direttivo e la Redazione del giornale.
Si pregano vivamente i vari componenti di non mancare, dovendosi discutere intorno a radicali mutamenti sullo sviluppo del giornale.

Sono pregati tutti quelli che hanno presentato domande di ammissione alla Sezione Socialista, di presentarsi il giovedì alle ore 20, o la domenica alle ore 12, di ogni settimana, per essere esaminati dal Collegio dei Probi-Viri.

I FRENATORI DELLA R. M.

E' un appello, che intendiamo rivolgere ai compagni, a quei compagni, che sono vittime dell'amministrazione ferroviaria, dalla quale si vedono fatti segno ad un trattamento, che se non è una vendetta, è certamente un mezzo escogitato per ritardarne, od arrestarne addirittura la carriera.

A Salerno si è costituito in proposito un comitato, che intende promuovere una seria agitazione, che cominciando fra le vittime, si estenda, per la immane solidarietà, agli altri compagni.

Abbiamo bisogno in proposito di chiarire il nostro pensiero.
Si tratta di una di quelle agitazioni, che possono sembrare ingiuste, giacché si tratta di evitare che ai vecchi frenatori siano anteposti i nuovi ammessi per concorso, in modo che gente non pratica sia preferita a quella esperta.

Ma voi non volete il miglioramento del personale, ci si griderà? I nuovi ammessi per concorso hanno requisiti letterari e quindi miglioreranno il personale.

Andiamo adagio. Se per miglioramento s'intende un migliorato servizio certo la lunga pratica di uomini esperti in una data cosa non è da anteporsi alla imperizia di giovani inesperti.

Ed è pensando a ciò che noi sentiamo più stimolante il senso della giustizia in questa faccenda. E' pensando a questo che l'agitazione, che intendiamo promuovere deve fare maggiormente strada ed alla prima impressione d'ingiustizia deve far subentrare quella più calma, perchè ragionevole, della verità.

In ogni modo, non è questo solo articolo che noi citiamo alla stampa onesta ed indipendente per far sentire all'Amministrazione la nostra protesta, perchè a noi pare che l'amministrazione per suoi fini, voglia scegliere persone flessibili di schiena.

Il Comitato.

La sottoscrizione nazionale per le spese del processo

Si è costituito in Roma, composto degli onorevoli Cabrin, Varazzani, dall'Avv. Camerini e da Luigi Mongini, un Comitato per raccogliere offerte per le spese del processo contro i succhioni.

Il Comitato si è già messo all'opera e ha diramato la seguente circolare:

Roma, 15 febbraio 1904.

Cari amici,

Alla condanna che il tribunale di Roma infliggeva testè a Enrico Ferri e all'Avanti, colpendo l'uno e l'altro con lo stigma e con la pena che si riservano agli artefici strumenti delle volgari diffamazioni, non consente — nè può consentire — la pubblica coscienza.

Già del dissenso si sono fatti interpreti, oltre a masse generose di popolo, circoli politici, giornali di varia natura e tendenza, liberi spiriti, alti intelletti, intemerati caratteri.

Ma noi non insorgiamo perciò — neppure con la protesta verbale — contro la condanna giuridica. Essa fu quale poteva essere: l'effetto, necessariamente miltio, d'un meccanismo impari per la sua stessa natura a comprendere, a valutare, a giudicare con larghezza ed equità una vasta e poderosa lotta politica, intesa con audacia di sforzi, tenacità di propositi, purezza di fini, a scovire e debellare abiti e sistemi, riprovevoli e profondamente dannosi, di pubblica amministrazione; lotta di cui e l'economia del Paese, e la rettitudine amministrativa, e il decoro pubblico e la civiltà stessa risentiranno indubbiamente e prontamente i vantaggi.

E la stessa Camera dei deputati sarà tra breve chiamata a discutere — e approderà certamente — quella tale « inchiesta parlamentare sulla marina » di cui ora più che mai si sente la assoluta necessità, e che senza la ardentissima campagna del Ferri — che a lui fruttò condanna a carcere e multa — non si sarebbe avuta forse mai.

In questo convincimento — e reputando opera doverosa e civile attestare anche coi fatti al Ferri e all'Avanti stima ed affetto solidale — i sottoscritti invitano tutti coloro che con essi consentono, dentro e fuori del Partito socialista, a concorrere nelle spese del processo onde l'Avanti fu vittima, versando una lira per ciascuno. La misura della somma raccolta segnerà la misura della solidarietà: e i sottoscritti hanno in entrambe la più sicura fiducia.

On. Angiolo Cabrin, deputato.
Avv. Camillo Camerini,
Luigi Mongini, editore.
On. Savino Varazzani, deputato.

I nomi degli oblatori ordinati per città e province saranno trascritti in un album che sarà offerto ad Enrico Ferri.

Inviare le oblazioni a Luigi Mongini, Via San Claudio, n. 57, Roma.

La follia nelle carceri

Il prof. Pasquale Penta, uno scienziato che al problema della delinquenza ha dato tutta l'energia del suo intelletto e l'attività scientifica sua, ha tenuto ieri al Circolo Giuridico, innanzi a pubblico numeroso ed eletto una dotta ed interessante conferenza sulla *follia nelle carceri*, un problema che dovrebbe, per le tremende rivelazioni della statistica, preoccupare i riposi di coloro che seggono alla direzione della Giustizia, ma che nè punto nè poco li turba.

Egli dimostrò come, sia sotto l'aspetto giuridico, da penitenziario e sociale, il problema della *follia nelle carceri* è tra i più interessanti e gravi. Per lo meno tra folli criminali e criminali impazziti si ha nelle carceri il 50 per cento e talvolta anche il 100 per cento di condannati. Egli si occupa in questa conferenza solo dei primi e dice che la loro esistenza nelle case di pena è dovuto soltanto a frequenti errori giudiziari. Parla dello cifre di questi errori desunte dai vari autori inglesi, tedeschi, francesi, russi, belgi, italiani e fa vedere co-

me il bilancio degli errori giudiziari è addirittura enorme in tutto il mondo: nella Francia annualmente sono condannati quasi 150 folli sconosciuti, 50 a Parigi, 143 in Inghilterra e così ovunque.

Esaminate particolarmente le forme di pazzia più frequenti nelle carceri, il prof. Penta indaga le ragioni di così frequenti errori e trova che esse sono rappresentate in parte dalla ignoranza dei magistrati e degli avvocati, in parte anche da quella dei medici periti, dalle circostanze, dalle tradizioni, dalla mancanza di mezzi per il razionale trattamento del criminale, dalla misura poco opportuna della semiresponsabilità, dai giudizi sommari, dai sistemi erronei di procedura nei fare i processi etc.

Come rimedio l'oratore propone la istituzione del servizio delle « alienazioni » nelle carceri giudiziarie. Ogni nuovo entrato dovrebbe essere osservato dall'alienista che con tutti i mezzi opportuni e scientifici, avrebbe l'obbligo di compilare una completa storia clinica per ciascuno. Questa storia servirebbe per la polizia, nel caso d'identificazione, per la direzione del carcere, per quella della casa penale, quando l'individuo condannato vi fosse inviato, pel giudice o per i giudici, che, nella discussione della causa, avessero ad apprezzare lo stato mentale dello accusato, per il perito, se mai, che venisse dopo etc. e poi anche per lo studio scientifico del delinquente che sarebbe così messo al livello alto e sereno dovuto ormai all'antropologia criminale.

Questo ufficio, in diretti e continui rapporti coll'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza, da cui riceve ed a cui fornirebbe notizie, è il solo mezzo per far la certezza e la selezione dei folli criminali dagli altri sani, e per risparmiare tempo e denaro alla giustizia!

Sottoscrizione per Pasquale Postiglione

Pubblichiamo qui sotto le offerte già pervenute per la famiglia del carissimo nostro Pasquale Postiglione. Esse dimostrano già che i socialisti di Napoli comprendono come sia dovere imprescindibile di solidarietà fraterna impedire che la serenità dell'animo e la coscienza del dovere compiuto siano oscurati, in chi sacrificò la propria libertà alle necessità della lotta per l'ideale socialista, dalla preoccupazione sulla sorte delle persone che gli sono più vicine e più care.

E noi siamo sicuri che i compagni tutti, con slancio affettuoso e fraterno, concorreranno a render men grave il sacrificio del compagno carissimo, che con virile risoluzione e serenità soffrì ora il carcere, e rappresentò nobilmente innanzi alla giustizia di classe, il nostro organo di lotta per le rivendicazioni proletarie.

Somme precedenti	L. 142,00
Basile Bernardo	» 50
R. Tarantino	» 10
Commissi Lotto	» 10,00
Alvino	» 1,00
D. Scarpa Camillo	» 1,00
R. Marvasi — salute solidale	» 2,00
D. G. M. Galasso	» 2,00
Salvi Giuseppe	» 1,00
Pedrin Erri	» 1,00
Totale	L. 160,60

FRA LIBRI E RIVISTE

Roma Papale e i Martiri del libero pensiero (secondo documenti ufficiali) per Carlo Galateri di Genova. — Roma, Tip. « La Speranza » 1904. — Un volume in 8° di 200 pagine circa, L. 2. — In vendita presso tutti i librai.

Carlo Galateri, autore di pregevolissime pubblicazioni storiche, con questo suo nuovo lavoro, ricco di documenti inediti ed ufficiali, spezza una formidabile lancia contro l'Inquisizione di Roma e addita alla riconoscenza degli italiani il nome di molti martiri ignoti, che perirono sul patibolo o fra i roghi per non aver voluto abiurare alle loro convinzioni. E' un'opera dotta e coraggiosa, che completa una lacuna negli studi storici e merita il plauso di ogni sincero amico della verità e della libertà.

Massimo Gorki: *L'Albergo dei poveri*. — Un volume di 180 pagine, L. 1,50. — Roma-Torino: Casa editrice nazionale Roux e Viarengo.

Questo *Albergo dei poveri* — che Cesare Castellani ha tradotto senza alterarne la concettosa semplicità — è l'opera letteraria e drammatica che nello scorso anno ebbe in Europa il più grande successo.

Pubblicata nel gennaio a Berlino e rappresentata quasi subito in quella città, ebbe in pochi mesi tra la Francia, la Russia e la Germania una diffusione di diverse centinaia di migliaia di copie.

L'Albergo dei poveri non è altro che un asilo dove vanno ad alloggiare i miserabili che non possono avere una casa: in esso si raccolgono esseri che furono uomini, individui che il vizio o la sventura ha travolto: ladri, operai, truffatori, avanzati di galera, donne perdute. La esistenza che tal gente conduce è quella di una borgia infernale, eppure vi penetra la luce e la ragione, perchè quegli avanzati di umanità hanno un fondo buono, e sotto la lurida veste, quando alcuno li ricordi a sé stessi, celano un fondo di sentimento, che mostra come solo il fatto sociale sia l'autore di tutte le umane miserie. Luka — un girovago, che ha l'animo buono e mite come l'autore — fruga in quel mucchio di umani avanzati e ne fa scaturire la loro vera essenza, e delle storie, delle tribolazioni, delle passioni di quei dannati è intessuto il dramma, la cui lettura e la cui audizione è stata paragonata a quella delle opere di Shakspeare.

La Casa Editrice U. Hoepli di Milano, così benemerita della cultura nazionale ha pubblicato in questi ultimi tempi molti interessanti volumi; a cui certo non mancherà il successo consueto. L'elenco dei volumi è lungo ed è tale da contentare tutti i gusti. Oltre il magnifico « Monte Cervino » di Guido Rey, di cui demmo ampio cenno in questo giornale, notiamo fra i nuovi volumi: *Il decalogo del Manzoni* di A. Boccardi (L. 5,00); *Venticinque secoli di storia milanese* del Bonghi (L. 2,50); *Il Manuale di prospettiva* del Claudi (L. 2,00); *Le vicende militari del castello di Milano* di L. Del Mayno (L. 8,50); *Gli adoratori del Fuoco* del Moore (L. 3,00) e moltissimi altri manuali e libri degli del massimo successo. Fra i manuali quello di calcolo infinitesimale, quello postale e quello sull'ordinamento degli stati liberi d'Europa, d'igiene scolastica, d'igiene del lavoro sono veramente degni di ampliare la bella e utile raccolta di cui l'Hoepli ha dato il suo nome.

Sommario della *Tribuna Sociale* del Febbraio: Antonio Labriola, La Redazione — Le adesioni di M. Rapisardi e di E. de Amicis. — Il processo di Roma, E. Mastracchi — Le dolcezze del giardino pubblico (versi) G. F. Damiani — Per la libertà di stampa. E. Presutti —

Carnevale di lacrime, C. Laccetti-Ricci — Guerra al reno della guerra — Le ricamatrici, L. Rafanelli-Polli — Invidiosi, idem — Per la vita — Il pensiero dell'operaio. Un apostolo dell'umanità, G. q. — Tribuna socialista. Il capitalismo, Anef — Cinematografo — L'arte in scena — Fra libri e riviste — Ultim'ora — Piccola posta.

NAPOLI

Borsa del Lavoro

I tramvieri

Continuano le trattative per una buona soluzione della vertenza. Intanto, in conseguenza dell'ultima riunione, la lega tramvieri ha fatto affiggere per le mura della città il seguente manifesto:

Cittadini.

I tramvieri napoletani, preoccupati gravemente degli interessi della cittadinanza, ripresero il lavoro dopo poche ore d'interruzione, fidenti nelle buone promesse delle autorità.

E' da un mese che continuano le trattative senza che la questione sia stata ancora risolta. La direzione dei tramvay vuole ancora riserbarsi il diritto di porre sul lastrico lavoratori che hanno prestato molti anni di servizio.

Molti falsi giudizi sono stati pronanziati in questi giorni sul conto dei tramvieri napoletani, ma pochi cittadini hanno valutato quanto gravi siano le loro sofferenze e quanta ragione assista i lavoratori.

I tramvieri napoletani attendono ancora la soluzione della vertenza, sicuri che la cittadinanza vorrà col suo interessamento impedire risoluzioni improvvise che finora essi si son forzati di tener lontane.

Il Consiglio della Lega

Per le cooperative

Domenica prossima alle ore 10 sulla Borsa del Lavoro sarà tenuta la riunione dei rappresentanti le cooperative iscritte alla Borsa del Lavoro per discutere tutte le questioni trattate in una precedente nota e per creare un Comitato speciale che curi gli interessi delle Cooperative napoletane.

Cooperativa sellai

L'assemblea generale è convocata per domenica prossima 21 corr. alle ore 10 1/2 per discutere il seguente ordine del giorno: 1° Bilancio — 2° Relazione degli amministratori — 3° Relazione dei sindaci.

Per l'industria dei trasporti

In seguito all'interpellanza dell'on. Ciccotti sulla creazione di un collegio dei probi-viri per l'industria dei trasporti a Napoli, il Governo ha subito inviato una circolare ai capi costituiti locali per chiedere il parere imposto dalla legge.

Inutile osservare che questo parere non potrà che essere favorevole, perchè tutti sono convinti della ne-

cessità di istituire a Napoli un collegio che valga a rendere meno acuto l'eterno dissidio fra la Società tramviaria ed il suo personale.

I tramvieri napoletani accoglieranno con piacere questa notizia che è indizio sicuro dell'opera proficua del rappresentante politico dei lavoratori.

Circolo Socialista S. Ferdinando-Montecalvario

Il Comitato provvisorio eletto nell'ultima assemblea ha fatto tutto il possibile per trovare un locale adatto alla importanza del Circolo e la cui pigione fosse proporzionata agli introiti mensili di esso.

Ma tranne tre o quattro abitazioni disponibili al 4 maggio, il Comitato non ha rinvenuto nessun locale che avesse i requisiti richiesti.

Perciò ha dovuto avvalersi momentaneamente della sede degli impiegati e commessi di aziende private, sita nel Largo Ecce Homo alla Madonna dell'Aiuto n. 31, nella quale verranno tenute le sedute sino al prossimo 4 maggio.

Sono invitati quindi tutti gli appartenenti al Circolo stesso e anche i non soci ad intervenire all'assemblea che si terrà sabato 20 corrente alle ore 8 1/2 della sera, nella detta sede degli impiegati, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Statuto del Circolo.

2. Comunicazioni varie.

Data l'importanza della seduta i compagni sono pregati di non mancare.

La Commissione provvisoria

Federazione giovanile Socialista

Sezione di Napoli

La sezione giovanile socialista napoletana, riunita in assemblea, riaffermando la necessità rivoluzionaria ed antiborghese della lotta contro i dilapidatori del pubblico danaro, riconfermando la solidarietà piena e completa con Enrico Ferri nella sua campagna contro i succhioni ed i parassiti della borghesia italiana, protesta altamente contro la condanna di classe inflitta ai compagni Enrico Ferri ed Augusto Salustri.

Al compagno carissimo Giuseppe Cafaro, il quale è stato colpito dalla morte della madre, vadano le condoglianze vivissime della Sezione Socialista e della *Propaganda*, le quali si associano al suo lutto.

TEATRI E CONCERTI

Bellini.

Molto buona idea ha avuta l'impresa nell'esumere, di questi giorni la bellissima e comiciissima opera del De Giosa: *Napoli di Carnevale*.

E' eseguito con irresistibile comicità, e discreto canto. Ieri sera s'è ripetuto per la quarta volta, e qualche altra si ripeterà forse nella quaresima pel grande successo di rise e d'applausi ancora una volta ottenuto.

Mercadante

La compagnia Stella raccoglie ogni sera nuovi trionfi col dramma popolare: *Maria Sofia regina di Napoli*. Quasi ogni sera il teatro è venduto.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Capaccio — La locale sezione socialista, considerando che la popolazione di questo comune è costituita in gran maggioranza da operai che vivono nel perfetto alfabetismo, non potendo trarre alcun vantaggio dalle pubbliche scuole, le quali restano aperte in ore in cui essi lavorano, è venuta nella determinazione di presentare una domanda alla nuova amministrazione, affinché s'istituisca una scuola serale, che possa essere frequentata dai suddetti operai, nelle ore libere dal lavoro, affine di ritrarre i benefici della non mai curata istruzione, che sino ad ora non hanno potuto conseguire.

Conoscendo, poi, da « quali benevoli sentimenti verso il popolo sia animata la nuova amministrazione » (!) è sicura che tale nobile per quanto necessaria istituzione verrà subito attuata.

Castellammare di Stabia — La Commissione reale incaricata di porre assetto alle disordinate finanze di questo nostro disgraziato comune, ha già incominciato i suoi lavori, e noi speriamo che tutto il marcio sia messo presto alla luce del sole. Ma un dubbio ci mantiene sospesi: la Commissione, sarà equanime, imparziale, vorrà veder chiaro in tutte le cose sporche impunemente commesse da questa amministrazione dispotica venuta su con quelle arti malefiche ed ignobili di cui si sente ancora parlare ad ogni cantonata? Vi sarebbero cose da codice penale e da corte d'Assise; ma noi a priori dichiariamo di non avere affatto fiducia negli uomini che sono emanazione di un potere centrale corrottissimo nel senso morale e materiale. Il lupo non divora il suo simile.

Intanto come promettiamo, ritorniamo sulla nomina del maestro Giuseppe Tessitore a direttore didattico, la quale è prova del cointeresse e dell'insipienza e del disordine in tutti gli ordini amministrativi. E difatti, se dall'archivio comunale non è stata trafugata una relazione d'inchiesta, di cui fece parte il prof. Paolo Vecchio, si potrà vedere che in essa mentre i relatori stimavano che fosse qui indispensabile una direzione didattica, la volevano però giustamente commessa a persona autorevole e competente, assolutamente estranea alle lotte che lacerano la città. I relatori conchiudevano che per questa ragione nessuno degli insegnanti allora al servizio del comune potevasi chiamare alla direzione, poichè quasi tutti troppo immischiati in queste lotte.

Ora noi domandiamo: il signor Tessitore, che è compreso, anzi è a capo lista dei maestri immischiati nelle lotte, sempre secondo quella commissione d'inchiesta, poteva esser chiamato, alla direzione delle scuole di questa così importante città, dove c'è bisogno di un direttore sagace, autorevole, colto e soprattutto di spedita moralità? Lo domandiamo al r. ispettore Firrao, il quale dimentica molto volentieri le sue medesime relazioni. E lo proveremo nel prossimo numero.

Intanto notiamo il fatto che molti alunni sono costretti allo sciopero perchè alcune scuole rimangono chiuse per delle settimane intere. Che dice l'Assessore « de Lutiis » di questo stato di babelica confusione? Anzi gli domandiamo: che cosa n'è accaduto del concorso per la nomina delle supplenti? Eh, che si vuole sperare da un giovane dottore che si aggrappa al carro della cuccagna per farsi della *reclame*?

Crispano — Le prepotenze e i favoritismi dell'amministrazione comunale continuano su tutta la linea. Sabato scorso vi fu un vivacissimo battibecco tra il medico e l'assessore incaricato di fornire le medicine ai poveri, rifiutandosi questo di somministrare ad una povera infelice le medicine occorrenti. Forse perchè essa non compra i commestibili presso l'assessore del ramo, che è pizzicagnolo? Inutile protestare, perchè siamo sicuri che le cose andranno sempre allo stesso modo, finchè impererà l'attuale, corrotta amministrazione.

Lacedonia — Il 6 marzo a Lacedonia sarà commemorato Felice Cavallotti dall'avvocato Leopoldo Dia-

feria e dal vostro corrispondente da Montella Ferdinando Ciancilli.

A Lacedonia, pure ad iniziativa del valoroso e colto professore di Pedagogia, Angelo Pellettieri, si sta costituendo una federazione tra i professori delle scuole secondarie e primarie. Auguri.

Ponticelli — Indetto dalla sezione napoletana della Federazione giovanile socialista, domenica nei locali della lega mugnai, ebbe luogo l'annunziato comizio « pro vittime del '98 » che per il pubblico numerosissimo riuscì solenne. Il segretario della lega G. Ferraro presentò gli oratori agli intervenuti cedendo la presidenza alla compagna Benigna Nativi, la quale con parola calda e affascinante dimostrò lo scopo dell'attuale agitazione.

Poscià parlarono i compagni Antonio D'Errico, Luigi De Siena, e Alberto Morra rievocando le vittime del '98, e protestando contro il governo perchè mantiene ancora nei reclusori e nelle galere degli innocenti ed oscuri lavoratori.

Quindi tra gli applausi, terminarono, concludendo che questa volta il proletariato dovrà imporsi, reclamando la liberazione dei reclusi.

In ultimo si approvò un vibrato ordine del giorno; affidando il mandato ai deputati dell'estrema sinistra, onde portino la questione in Parlamento.

Si spedì pure un telegramma a Roma di solidarietà ad Enrico Ferri, stigmatizzando l'inqualificabile sentenza della giustizia borghese.

S. Giovanni a Teduccio — I signori di S. Giovanni che tentarono di sollevare le misere condizioni delle nostre classi povere, promovendo nell'ottobre scorso una meschina fiera di beneficenza, hanno ora inaugurato un circolo chiamato « La Gardenia », che trova la sua glorificazione nel giornale delle fogne. Non saremo però noi, né le classi lavoratrici, che inneggeranno a questi signori, sicuri come siamo che essi non mirano ad altro che a carpire i suffragi dei lavoratori per ribadire loro al collo la catena della schiavitù.

Noi perciò invitiamo tutti i socialisti a rinsaldare le nostre fila, allo scopo di difendere la coscienza socialista, la quale solo potrà redimere il nostro paese.

Torre Annunziata — (De Siena) Affollatissimo riuscì il comizio, indetto nel circolo giovanile socialista napoletano, per i reclusi del '98. La camera del lavoro, ove ebbe luogo l'adunanza « pro vittime politiche » era gremita di pubblico.

Parlarono, interrotti spessissimo dagli applausi fragorosi, il segretario della locale sezione socialista Leopoldo De Nicola Fiore, protestando vivamente contro la borghesia italiana che mantiene ancora nelle patrie galere degli onesti lavoratori, e ricordando i dolorosi moti del '98 provocati dalla più inumana persecuzione, terminarono inneggiando all'incrollabile ideale socialista.

Poi si approvò un ordine del giorno, invitando caldamente i deputati dell'estrema sinistra, di sollevare a Montecitorio la doverosa questione.

Fu anche spedito a Roma un telegramma di protesta contro la giustizia di classe, esprimendo per Enrico Ferri, per Augusto Salustri e per l'Avanti! la completa solidarietà per la coraggiosa campagna contro i dilapidatori del pubblico danaro già condannati dall'opinione pubblica.

REDAITTORE CAPO RESPONSABILE

E. C. Longobardi

A fine febbraio uscirà:

ARTURO LABRIOLA

RIFORME E RIVOLUZIONE SOCIALE

(La crisi pratica del Partito Socialista)

Prezzo L. 2,50

Società Anonima Cooperativa Tipografica